

Il libro del Pajtim Statovci «Le transizioni» edito da Sellerio

## Vivere ma le vite altrui: le incertezze dei giovani

**Mohamed Maalel**

Transitare da un'identità all'altra, tra un modo di essere e l'altro: il finlandese Pajtim Statovci è l'autore del libro «Le transizioni» - edito da Sellerio - che racconta le incertezze di un giovane europeo dei nostri giorni. Protagonista del romanzo è Bujar, un ragazzo che reinventa continuamente se stesso e la propria storia: prima è un affascinante latin lover spagnolo, un altro una

giovane donna di Sarajevo. Il resoconto di una vita trascorsa in viaggio e in fuga, dall'Albania all'America, passando per Roma, Madrid, Berlino e Helsinki. Sotto queste transizioni si nasconde la storia di un ragazzo che si appropria del passato delle persone che ha amato, trasformandosi continuamente in nuove forme dell'essere. Questo perché - ed è un discorso alla base dell'intero racconto - nessuno è tenuto a rimanere quello che è, ma è possibile ricomporsi come un nuovo puzzle. Il

protagonista si racconta a partire dall'adolescenza povera a Tirana, senza dimenticare il ricordo dei suoi genitori, la sorella, l'amicizia con Agim - suo caro amico ripudiato dalla famiglia per il suo orientamento sessuale - Agim e Bujar sono accumulati dal sentirsi continuamente fuori luogo e dalla voglia di gettarsi verso un futuro nuovo. Un viaggio tra umiliazione, vergogna e solitudine dove ognuno può scoprirsi in nuove identità. La scrittura è sopraffina, leggera ma intima-

mente tagliente. Lo scrittore non si nasconde e sembra quasi pregare il lettore a non ripudiare il suo essere in evoluzione. Dentro il romanzo si nasconde una forte riflessione letteraria sull'identità condotta con una pacata sensibilità innovativa e disarmante. In poche parole, Statovci invoglia il lettore a non prendersi troppo sul serio, senza dimenticare che ognuno è libero di sperimentare la propria identità a piacere, senza pregiudizi e paure sociali. (\*MOMA\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

